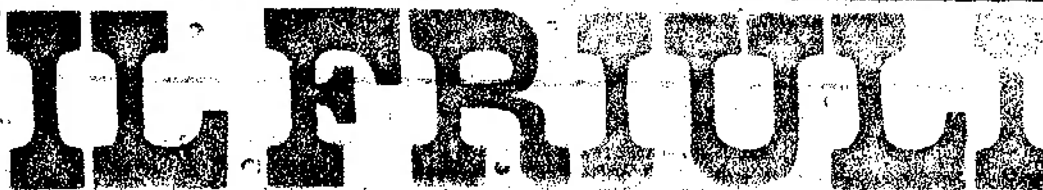
Martedì 29 Novembre 1904

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.



Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 285

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

DALLA CAPITALE

Note parlamentari

Intorno alla candidatura Marcora — Ancora e sempre l'equivoco?

La discussione dei giornali si aggira, naturalmente, intorno alla candidatura ministeriale di Marcora alla Presidenza della Camera.

Curioso, interessante, e significante, è il linguaggio dei giornali *officiosi*.

Si voltano a sinistra e dicono: — Vedete? la candidatura Marcora significa che l'on. Giolitti «non vuol mutare indirizzo al suo Governo», che egli è rimane con la democrazia!

Poi, si voltano a destra, e con dolce accento favellano: — Ma non crediate mica che questa sia «una sfida» ai conservatori!

Non basta. L'equivoco, l'ambiguo, l'anfibio, della sfinge giolittiana si vuole adesso estendere anche alla figura e alla prestazione di Marcora.

Si fa già — sempre dagli officiosi — aperto assegnamento che gli voti contro l'Estrema Sinistra, le che invece voti per lui compatta tutta la caterva del famoso «blocco» clerico-moderato cappet aiuolo.

Ed a persuadere quest'ultima, si afferma (V. ministerialissimo *Resto del Carlino*, in officiosa corrispondenza odierna da Roma):

«Posso assicurarvi che una delle ragioni per cui l'on. *Giolitti* ha scelto il Marcora a candidato alla Presidenza è che **egli è uomo che, occorrendo, saprà calmare le intemperanze di qualche oratore ed applicare in tutta la sua estensione il regolamento vigente per la discussione**».

Ci vuol poco a capire il vero significato di tali dichiarazioni.

E allora, è mai possibile che Marcora — l'intemerato democratico — si presti all'inqualificabile equivoco?

«Qui trompe t-on ici?»

* *

E' notevole, intanto, che il *Secolo*, che ha pur seguito finora con tanta fede Giolitti, pare allarmato, ed ammonisce il Governo che la sciocchissima e insidiosissima formula «nè rivoluzione nè reazione» non metta capo, adesso, proprio ad uno dei due estremi: la reazione!

Per la battaglia imminente

Le previsioni

Roma 28 — Si calcolano presenti a Roma circa 200 deputati, ma, tenendo conto degli arrivi annunziati, si prevedono alle prime sedute circa 450 presenti.

Le previsioni ottimiste, cioè ministeriali, per la elezione del Presidente, sono per circa 250 voti sul nome di Marcora.

Gli altri candidati del Ministero per l'Ufficio di Presidenza, saranno: De Riseis e Fortis, vice-presidenti; Cerianа-Majneri, Cirmeni, De Marinis e *Podestà*, segretari; Giordano-Apostoli, questore; tutte riconferme, ad eccezione del Fortis.

Il *Fracassa* dice che l'opposizione per la elezione del presidente della Camera voterà scheda bianca.

La convocazione delle Camere

Roma, 28 novembre notte.

(Ufficiale) Il Senato è convocato per sabato 3 dicembre alle ore 15, col seguente ordine del giorno: Votazione per la nomina di sei segretari e due questori. Insediamento dell'Ufficio di Presidenza. Sorteggio degli uffici.

La Camera è convocata per giovedì 1 dicembre col seguente ordine del giorno: Votazione per la nomina del Presidente della Camera; Votazione per la nomina di quatro vice presidenti, di otto segretari e di due questori.

Venti nuovi senatori

Roma, 28. — La *Capitale* crede che il Ministero, in occasione del battesimo del Principe Ereditario, che avrà luogo il 4 dicembre, proporrà al Re la nomina di venti nuovi senatori.

Il progetto per gli scioperi

Roma, 28. — L'on. Ronchetti ha esaminato il progetto di legge sugli scioperi, passatogli dal Presidente del Consiglio.

Il Guardasigilli ha proposto qualche modificazione, che l'on. Giolitti ha accettato.

Per gli zuccheri

La *Tribuna* scrive:

«Sulle voci corse di un nuovo esame dei dazi alla frontiera e delle tasse sugli zuccheri nazionali, il mondo finanziario ha manifestato un po' di turbamento sui valori dei zuccherifici. La sensibilità di questi valori in verità ci sembra un po' eccessiva, e la loro permalosità alquanto prematura.

Per migliori informazioni assunte, non si tratta ancora di riforme imminenti, ma come dicevamo ieri, di semplici studi che nell'intendimento dei ministri delle finanze e del tesoro non comportano alcuna immediata applicazione. E non sarebbe impossibile il caso che si miri anche ad un *maggiore* consumo insieme con un vantaggio delle finanze. Ma tutto ciò, ripetiamo, è allo studio, e la soluzione è lontana, e vogliamo sperare sia pel vantaggio di tutti; contribuenti, consumatori e industriali».

Pei superstiti di Mentana

Le domande d'indennità

Il Ministro della Guerra comunica:

«I superstiti dalla Campagna del 1867 nell'Agro Romano per ottenere l'indennità presenteranno la domanda prima del 31 *dicembre prossimo*. Finora non è necessario annettere alcun documento. Il diritto all'indennità si scioglierà se la domanda non sarà presentata al Ministero in tempo prescritto. La domanda su carta semplice sarà diretta al Ministero della guerra a mezzo del Sindaco. Gli interessati *dovranno* informarsi della pubblicazione del regolamento per adempiere alle sue prescrizioni».

I modero-clericali vincitori a Milano

Dunque nelle elezioni amministrative di domenica a Milano i modero clericali hanno vinto con una maggioranza di circa 3000 voti.

Lo si prevedeva, lo si sentiva, lo si leggeva anche *attraverso* alla fiacca campagna dei giornali popolari, di fronte all'audace e balda levata d'armi dei preti.

«Lo scoramento — scrive il *Tempo* — ha preso i nostri — lo scoramento che ingigantisce il nemico!

«Il concorso, infatti non è stato grande, non è stato quale l'ardore della campagna elettorale lasciava supporre.

«Solo i preti hanno combattuto con rabbia strenua, con cupido ardore di conquista. La giornata è stata per loro; a loro tutto il trionfo.

«La luce si oscura. La libertà veste la gramaglia. Povera Milano!»

* *

Ma poi, ragionando, il *Tempo* ritrova la fede e la speranza.

Milano, dice, è nervosa, come Parigi; ha avuto il suo gesto nervoso di impazienza, travolgendo nelle responsabilità dei rivoluzionari, degli eccessivi, l'opera di coloro che rivoluzionari nè eccessivi non sono.

Ma — osserva — come fu il gesto nazionalista di Parigi, così questo gesto clerico-moderato di Milano, sarà breve. E' assurdo pensare che Milano si sia fatta d'un tratto clerico-moderata; retrograda, che Milano si butti in braccio ai preti. Chi conosce Milano lo sa.

E del resto le cifre dei votanti dimostrano che mentre i retrogradi hanno fatto il massimo sforzo, notevoli forze liberali e democratiche si sono astenute.

Si può dunque confidare — conclude il *Tempo* — nella rivincita popolare a breve scadenza.

Fra i moderati stessi molti si dichiarano disgustati ed allarmati dell'avanzata dei neri e della complicità loro data.

* *

Le cifre.

Il risultato definitivo è questo: Inscritti 58,613, votanti votanti 33.200, e cioè circa il 56 per 0|0.

Eletto capolista dei clerico-moderati il rag. Saochi, con voti 17.723; ultimo Bertani, con voti 17 503.

Il primo eletto della minoranza fu Turati con voti 14 769; poi vengono Manfredini, Teodoro Moneta, Gonzales, l'avv. Sala, ecc.

I rivoluzionari — i responsabili veri e soli — dell'eccessività del famoso sciopero generale, non ebbero che una media di... 700 voti.

Nella grande riscossa del 1899 i risultati erano stati questi:

popolari (media) 18 mila
moderati » 7 mila
clericali » 5 mila

E nelle elezioni del luglio 1902: media dei popolari 14 mila; dei moderati: 7 mila; clericali astenuti.

Si confronti. E' evidente che il commento e le previsioni del *Tempo* sono giusti e razionali.

Le dimissioni generali

Milano 28. — Questa sera la maggioranza consigliare, dopo breve discussione, ha deliberato le dimissioni.

La Giunta Questa si riunirà domani per rassegnare a sua volta le proprie dimissioni al Prefetto.

Siamo dunque al Commissario regio.

Interessi e cronache provinciali

La Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 23 novembre 1904).

Affari comunali approvati.

Comegliane. — Tassa di pascolo per la frazione di Calgaretto.

Vivaro. — Concessione alla «Società italiana per la utilizzazione delle forze idrauliche nel Veneto» ad attraversare il territorio comunale con la conduttura elettrica del Cellina.

Ampezzo. — Autorizzazione a stare in giudizio nella lite contro l'impresa Spangaro per rescissione del contratto di vendita di boschi comunali.

Treppo Grande. — Modificazione al regolamento della tassa sui cani.

Idem. — Regolamento della tassa di esercizio e rivendita.

Ragogna. — Aumento di stipendio alla levatrice.

Povoletto. — Affittanza di locale ad uso scuola per la frazione di Grions.

Precone. — Regolamento della tassa di esercizio e rivendita.

Cividale. — Idem.

Moretto di Tomba. — Tariffa daziaria.

Martignacco. — Riduzione del dazio sui [illegible]

Reana del Roiale e Moruzzo. — Idem.

Tolmezzo. — Consorzio boschi carnici. Costituzione di Parte civile nella causa penale contro gli autori di furto di piante nel bosco «Tops».

Emessa ordinanza.

Sedegliano. — Vendita ritagli di fondi comunali.

Affari non approvati.

Morsano al Tagliamento. — Vendita del prato detto «del ponte della regina».

Campoformido. — Regolamento della tassa sui cani.

Eccedenza della sovrimposta per il bilancio 1905.

Venne concessa l'autorizzazione ai seguenti Comuni: Faedis, Povoletto, Osoppo, Gonars, Aviano, Villa Santina, Venzone, Moimacco, Tolmezzo, Pravisdomini, Nimis, Remanzacco, Comegliana e Corno di Rosazzo.

Opere pie. - Affari approvati.

Udine. — Orfanotrofio Renati. Elargizione degli Eredi del conte G. B. Ciconi-Beltrame.

Bilanci approvati pel 1905.

Congregazioni di Carità di Nimis, Socchieve, Pradamano, S. Giovanni Manzano, Moimacco, Tarcento e Ipplis, Martignacco.

Pio Istituto elemosiniere di Valvasone.

Monti di Pietà di Palmanova e S. Daniele.

Legato Piani di Corno di Rosazzo.

Confraternite del S.S. Sacramento di Premariacco, Orsaria e Castel del Monte (Prepotto).

Nelle Scuole

Minerva insanabile! — Un' inchiesta sugli uffici scolastici provinciali — Il regolamento per l'istruzione obbligatoria.

Sono state diramate a tutti gli uffici scolastici del Regno le istruzioni per l'esecuzione della legge 8 luglio 1904. Hanno gli stessi difetti della legge, rilevati in Senato dal relatore Scialoja; il quale invocava, subito dopo l'approvazione della legge stessa, un'altra legge correttiva. Così le istruzioni, che in parecchi punti dovranno essere ritirate e sostituite con altre, perchè chi le ha compilate aveva dinanzi non la legge ma il disegno di legge presentato dal ministro. Ha ragione l'on. Orlando di chiamare il ministero col nomignolo di «Minerva insanabile!»

— Alla richiesta riservata di notizie sui bisogni e sulle condizioni degli uffici scolastici provinciali, hanno risposto quasi tutti i provveditori agli studi, dipingendone con foschi colori le tristi condizioni, la mancanza di locali, di personale e di... indipendenza dal potere politico. Ci sentirà da quest'orecchio l'on. Orlando, o vorrà che l'inchiesta sia, come molte altre, relegata nell'archivio delle burlette?

L'on Orlando ha dato mano al regolamento per l'applicazione dell'art. 4 della legge Coppino, 15 luglio 1877, sull'istruzione obbligatoria: dopo 27 anni era tempo! Inoltre ha pensato a riordinare in un regolamento unico generale tutte le disposizioni in applicazione delle leggi scolastiche sull'istruzione elementare, a cominciare dalla legge Casati fino all'ultima che porta il suo nome.

— Si fa un grande insistere al Ministero affinchè siano prorogati gli esami per il conseguimento del diploma di direttore didattico. La Commissione, che sta esaminando le domande, ha espresso parere contrario alla proroga.

— E' pronto il Decreto reale che autorizza il Ministro a ripresentare alla Camera il disegno di legge sull'organico degli ispettori scolastici, caduto per la morte della passata legislatura.

Veggasi in quarta pagina:
Avviso cartoleria

Cividale, 27 — (rit.) Società Operaia. — Il Consiglio della Società Operaia di M. S ed I è convocata per la sera del 29 corr. per prendere una decisione circa il voto di sfiducia espresso dai soci nell'ultima seduta.

Una casa crollata. — Venerdì mattina, a Premariacco, per soverchio, peso, si sfasciò il tetto e di conseguenza il sottostante soffitto e pavimento della casa rustica di proprietà di certo Bossi Antonio.

Si ascrive ad un miracolo che non siano avvenute gravi disgrazie. Relativamente lievi contusioni riportò una vecchia ed una bambina sortì dal grave pericolo con lievi ammaccature.

Telefono. — La pratiche sono a buon punto. Anche oggi il sig. Battociotti ebbe una conferenza in proposito col sig. Moro.

Si ritiene fermamente che per i primi d'anno la linea Cividale Udine

Conferenza didattica. — Oggi mattina, in un'aula delle scuole elementari l'egr. Ispettore scolastico prof. Rigotti, davanti a molti insegnanti, tenne una brillante conferenza vertente diversi argomenti riguardanti la scuola e gl'interessi dei maestri.

Tricesimo, 27. (ritardata) Distribuzione di premi. — Quest'oggi, alle ore 13 e mezzo in un'aula del locale scolastico venne fatta la distribuzione dei premi, delle menzioni e dei certificati di proscioglimento agli allievi meritevoli che frequentarono le scuole nei due anni 1902-03 e 1903-04.

Erano presenti il sindaco cav. Organi, gli assessori sig. Sbuelz, Turchetti, ed Ellero, il rev. Pievano don Buttò, il dott. A. Carnelutti, il segretario Bortolotti, varie signore e signori ed il corpo insegnante.

Prima di procedere alla distribuzione, il direttore didattico signor Martinuzzi lesse una chiara e succinta relazione sull'andamento delle nostre scuole, nella quale fece rilevare, compiacendosene, il maggior profitto del decorso anno in confronto dei precedenti, e chiuse raccomandando ai padri ed alle madri un maggior interessamento verso la scuola, poichè senza la cooperazione della famiglia l'opera della scuola e del maestro è insufficiente e ne resta danneggiata sopratutto l'educazione morale.

Fu applaudito.

Parlarono pure applauditi l'assessore signor Giovanni Sbuelz ed il rev. pievano.

Nel cortile delle scuole suonò allegre marcie la banda della Società operaia. Verso le 15 la lieta cerimonia ebbe fine.

Buia, 27 (rit.) *(Min)* — **Auguri.** — Da persona amica ho saputo che il dott. Giorgi Ercole (già medico in questo Comune) che pochi giorni fa si era rovinato una mano e la testa per scansare vari bambini nella frazione Urbignacco, essendo in bicicletta, ora si trova in via di guarigione. Auguri all'esimio dottore che ben presto si ristabilisca e che possa riprendere a Gruaro (sua nuova sede) il primiero servizio.

Misteriose rivoltellate. — Questa mattina fu arrestato ad Urbignacco il giovane Piemonte Pietro (di Rosos) perchè ieri sera tirava tre revolverate ad un certo Biasutti in S. Daniele. In paese corrono varie versioni sul fatto, ma non si sa nulla di positivo.

Azzano X, 27 — **Dimostrazione bene meritata** — *(L. B.)* — Ier l'altro nell'aula delle scuole comunali ebbe luogo un numerosissimo banchetto offerto dagli amici all'intelligente e benemerito segretario comunale sig. Antonio Dolfini.

Vi parteciparono le principali persone del Comune e dei dintorni.

Brindarono il Sindaco, l'assessore *Flora*, il direttore didattico, il sig. Morettou; l'illustre avv. Galeazzi portò la nota del cuore e della riconoscenza, l'avv. Barzan l'entusiasmo giovanile di gratitudine al bravo segretario che seppe acquistarsi un larghissimo corredo di simpatia.

A tutti rispose commosso il bravo Dolfini fra gli applausi frenetici di tutti.

E bene la merita questa dimostrazione il Dolfini, giovane di ingegno e di cuore, di una coltura invidiabile; egli ha in tutti quanti lo conoscono la stima più viva, l'affetto più sincero.

Fu in questi giorni nominato segretario capo a Sacile, posto ch'egli accettò come miglioramento alla sua posizione, e fu con il più vivo rammarico che si congedò da noi che lo abbiamo sempre considerato come un fratello, ma che non era giusto che approfittassimo di questo sentimento per intralciargli la carriera e bella carriera, di cui egli è ben degno.

Giunto a Sacile e presa conoscenza dell'Ufficio, presto s'accorse che era tanto il disordine che ci volea più di qualche anno per riordinare le cose; pare che nella tattica da seguire per questo non sia andato d'accordo con l'autorità, di qui le sue dimissioni ed il suo ritorno ad Azzano fra il generale *compiacimento.*

E scrivano pure i signori di Sacile contro il Dolfini: Azzano X è ben felice di riaverlo e nulla potrà intaccare la bellezza del suo ingegno, l'onestà dei suoi atti; la sua lettera sulla «Patria del Friuli» dice anche troppo. E ritiri pure l'illustre amico Cavarzerani le sue lodi in favore del Dolfini, ma egli per noi è per ognuno che conosca la questione rimane la persona cara di prima con tutto il patrimonio della nostra stima.

S. Vito al Tagliamento, 25 — **In risposta alla «Patria del Friuli».** — A quanti conoscono bene il Polo ogni mio nuovo commento sulla sua condotta politica è superfluo e sciupa più che altro quella sinistra opinione che di esso si son fatti. Ma tanto si rispondeva al famoso mangiapreti che per opportunismo votava la vendita del convento alle Salesiane per 30.000 lire in meno del valore reale e faceva votare al Consiglio della S. O. le candele d'accendersi in onore alle processioni Pasquali, dirò subito che egli mistifica le mie parole col far credere che io abbia sconfessata la sua fede democratica per il mancato suo appoggio alla candidatura Galeazzi.

No, signor azzecca garbugli.

Voi che vi proclamate astensionista da ben quattro legislature, questa volta avete lavorato sotto lo pseudonimo democratico.... europeo (sia, pure come voi dite per il trionfo *personale* del co. Rota che ha rinunciato agli ozi, splendida apologia della sua vita) e citando anche l'intimazione per qualcuno di quelli che avevano abbracciato il partito Galeazzi.

Nè ci venite a dire che la democrazia *abbia molto da sperare da un giovane modernamente colto;* questo giovane nel suo programma ha decisamente dichiarato di seguire il *luminoso esempio dell'egregio amico suo Gustavo Freschi che per tre legislature rappresentò degnamente il suo collegio.*

Demolite solo le speranze della democrazia cosa vi resta egregio avvocato della vostra alta idealità? L'invoco ad Alberto Mario, a Felice Cavalotti!

Ma finiamola una buona volta con lo scherzo. Se costoro dovessero risorgere, la certezza di essere giudicati dai due Grandi con la punta dello stivale, non a torto vi farebbe impallidire.

Ma un' altra causa ancora pare vi abbia trattenuto nella cerchia della vostra idealità.

La deficenza di ascendente nel comitato democratico coi suoi 109 voti soli. Via mattacchione; compatisco la vostra *dichiarata ingenuità politica se non sapete giustificare la coalizione di persone di opposti interessi* su un nome venerabile, abituato come siete voi a vedere in tutto l' interesse personale, ma l'intimazione non ve la posso permettere, no. Lo sapete anche voi, quanto difficile sia la lotta in un paese dove la potenza dei milioni è sovrana.

Lo sapete anche voi quanti erano i galoppini che spiavano le nostre mosse e facevano chiamare nel nob. palazzo *ad udiendum verbum* gli operai sospetti di *tradimento.*

Posso dirvi ancora che nulla tralasciarono per assicurarsi il voto.

Un servo del Rota perfino, e si capisce il perchè, ebbe a scommettere con tre elettori di S. Vito una cena di lire 20 che avrebbe pagate volentieri se la sua votazione per il suo padrone avesse raggiunto il 50 per cento. Or mi si dica dove sta l'*ascendente*.

Ma basta; figlio dell'odio io vi lascio lottare; se non volete polemizzare con la *teppa*.... fate pure il vostro comodo; avrete finito di tuturpinare la fede pubblica.

E mi firmo

Gasparini Antonio.

Nella mia corrispondenza da S. Vito io, non ho punto messo in dubbio l'amicizia del Dott. Pio Morassutti per il Co. Francesco Rota; ho solo fatto pubblicare una cronaca che i fatti non smentiscono. E mi firmo

Gasparini Antonio.

Pocenia, 28 — **Buona usanza.** — Il sig. Chiosa Giovanni di Udine versò alla Congregazione di carità lire 2, così pure versò lire 2 il sig. Carlo Tosolini di Udine in morte del compianto signor Bernardino Sbrojavacca di Pocenia.

Pordenone, 27. — La parola al dott. Giuseppe Ellero. — Riceviamo:

Caro Friuli,

Permettimi che diriga due parole al «Tagliamento» per fatto personale. Ricorro alla tua sempre squisita ospitalità anche perchè il «Tagliamento» dopo aver pubblicata una mia rettifica facendola seguire da lungo ed inesatto commento, dichiara, *(in cauda venenum)* di chiudermi le porte in faccia, offrendomi solo il conforto di private spiegazioni da redazione.

Io preferisco invece l'aria libera ed il pubblico controllo, per cui da qui correggo il mio censore, *avvertendolo* anzitutto, che neppur cento dei suoi *testimoni, a cui ne potrei opporre* altri cento, possono farmi dire quello che non ho detto.

Mantengo quindi in ogni sua parte la mia rettifica da lui pubblicata, perchè corrisponde a verità non intaccata.

Dichiaro poi ancora ch'io non alimento, come si vuol far credere, rancori o livori contro di nessuno, compresi i signori Galvani coi quali non ho nulla da liquidare, percui di loro posso curarmi come d'un fico secco, senza obbligo alcuno di professione di stima.

Se inoltre espressi dubbio sulla spontaneità della dichiarazione *Guerra* fu perchè mi ritengo libero negli apprezzamenti, in questo *caso sussidiati dal* fatto positivo che il Guerra il giorno 8 *corr.* avanti testimoni ed in *piazza* a Cordenons fu sentito fare espressioni diverse da quelle di poi firmate.

Riguardo alla conferenza Marsilio, *pubblica* o *privata*, il censore vira di bordo, non osa ripetere che era privata, ma dice solo che non c'erano avvisi al pubblico — lo stesso che — specie in periodo elettorale — fossero gli avvisi che qualificano un'adunanza; accenna a *seduta dichiarata chiusa* ciò che non equivale certo a riunione privata.

Parla di divieto a contraddittorio, ma poi confessa che era pubblica perchè altrimenti non ci sarebbe bisogno che il cav. Marsilio — che poteva chiudersi nella *sua sala* — avuto sentore «che gli avversari intendevano prendervi parte» *mandasse* dall'avv. Brascuglia a pregarlo a non intervenire «tanto più se accompagnato (!) da altri (!)» a cui l'avv. Brascuglia rispondeva non assumersi d'impedire l'intervento d'altri. (Sfido io!)

Non dica quindi il «Tagliamento» ch'io sono «*penetrato*» ma addirittura *entrato* in quella pubblica adunanza, ove chi fischiò il Marsilio, non era certo «suo amico andato a prender accordi».

Ripeto infine che il cav. Marsilio mi disse, è inutile il postumo rabberciamento, precisamente così: «Non le permetto la parola, lei vada a parlare alla canaglia di Pordenone». — Ad attenuare la gravità dell'espressione, più imprudente in chi la pronunciava di chi la riferiva, non può certo ora valere l'artificiosa distinzione che vuol imbastire *con filo marcio* «*il Tagliamento*».

Io parlo al popolo e non alla teppa nè di basso, nè di alto bordo, quindi al popolo e non ad altri andava diretta l'ingiuria.

Una sola volta mi sono trovato dinanzi al teppismo feudale, compiansi allora gli incoscí vassalli, ne ho anche sfidato l'impeto, ma quella volta... non ho parlato!

Mille grazie e scusami

Ellero Giuseppe.

S. Giorgio di Nogaro, 28. — L'ingresso del parroco — L'altra campana. — Non poteva certo sorgere nella mente delle persone serie del paese, l'idea di rilevare a mezzo della stampa l'indifferenza con cui fu accompagnata la presa di possesso di questa parrocchia, e ciò per un sentimento di delicatezza che va sopra anche alle avversarietà. Ma viceversa *le bugie* che si stampano su questo proposito — *specialmente sulla Patria del Friuli* — e che sembrano prender l'aire dal non vedersi contradette, hanno finito col far nascere dalla stessa noia il desiderio di calmare un poco lo zelo di certi *turibolisti* preoccupati di mantenersi un postícino in canonica pei mesi freddi accanto al fuoco e preferibilmente col bicchier colmo.

E' risaputo per qual complesso di circostanze anormali e di opinioni disparate ci sia stato regalato un parroco. Non vogliamo dire che si siano usate male arti, ma la bella sincerità, che brilla alla luce del sole, non rifulse certo in questa nomina e non irradiò con la sua chiarezza il cuore dei buoni parrocchiani di S. Giorgio.

Era più che naturale che le feste dovessero risentire del difetto d'origine, per cui non bastò l'aver da parte *del clero abilmente* preparato l'ambiente con prediche ed esercizi spirituali; la popolazione rimase *fredda*; e non vi è forza di esagerazioni, nè virtù di frasi che possano cambiare quello che tutti gl'imparziali hanno potuto vedere. Il silenzio solo sarebbe stato degna chiusura a festeggiamenti meschini tanto da destar compassione perfino negli avversari. Altro che citare i *predecessori!*

Sorvoliamo sulla decisione presa dall'autorità comunale di astenersi da qualsiasi ricevimento e convegno in canonica, ma come non ricordare la sintomatica assenza del ius-patrono co. Luigi Frangipane, la mancanza incomprensibile del clero, in cerimonie simili sempre numeroso! ed accordiamo pure uno sguardo di commiserazione ai tanto decantati archi di trionfo, infelici nella *struttura* e *privi* di significato, senza le consuete dediche, e nemmeno fregiati del nome dell'eletto.

Che dire poi del tanto strombazzato arrivo, effettuatosi di nottetempo, col buio desolante delle vie, fra la popolazione stupefatta della modernità dell'ingresso! Bravo chi potè sentire un evviva od una espressione qualsiasi che dimostrasse il gaudio popolare.

Altro che spacciar lucciole per lanterne!

Le duecento lire regalate dal nuovo parroco ai poveri rappresentano senza dubbio un atto degno di un ministro di Dio, ma anche *in* questo atto venne con deplorevole leggerezza obliata la *massima* evangelica — *che sarà stata* certo nel pensiero dell'offerente — per cui «la mano sinistra non deve sapere ciò che fa la destra».

Quelle benedette duecento lire invece sono comparse sui muri, sui giornali, gettate in faccia a tutti, filantropi e non filantropi di S. Giorgio, come un rimprovero o una minaccia.

Date retta, o consiglieri del «buon pastore», come voi lo chiamate (e deve essere proprio buono se approva le vostre panzane), gli entusiasmi non si fabbricano con la stessa facilità con cui vi siete fatti allestire il bel spettacolo pirotecnico del bravo Meneghini. Ci vuol ben altro!

Non finiremmo più *se dovessimo* fermarci su tutto, sugli evviva al «buon pastore» *che nessuno* udì, sulla mancata illuminazione delle case, pur raccomandata caldamente al mattino dal l'Altare, e su altre tante piccole cose che tutte contribuirono ad immiserire il tanto magnificato programma.

Una parola ancora pei brindisi, che furono — come tutto il resto — una manifestazione manchevole; ce ne appelliamo a Monsignor Marcuzzi.

Frattanto noi ci rassegniamo di buon grado all'idea di aver perduto il brindisi *dell'intellettuale* Sig. Cristin di Villanova, ma per le *belle parole* del Sig. Luigi Cristofoli è un altro paio di maniche, date le sue idee e conosciuti i principî dell'uomo, la sua professione di fede in una circostanza simile deve essere stata preziosa.

Povero Don Turco! come deve rimpiangere la perduta quiete di Basano, ora *che* ha assaporato tutta l'amarezza di un possesso forzato!

Aviano, 28 — *Un lutto* — Ieri alle ore 6 dopo breve malattia, causata dalla grave età anzichè da fisico manchevole, moriva la signora Luigia Polo Zanussi, madre del defunto ing. Marco e del presidente di Tribunale avv Giacomo Zanussi, nell'età di anni 98.

Amata da ogni ceto di persone per le sue rare virtù, è maggiormente rimpianta dai dai poveri di cui era una vera madre.

Ai funerali concorse tutto il popolo, gl'insegnanti colla scolaresca, le confraternite e lunga fila di persone civili. Vadano ai nipoti e parenti le sincere espressioni di condoglianze e di lutto del paese.

DALLA CARNIA

Tolmezzo, 28 — Alla *Stazione.* — **Il giusto reclamo di 150 emigranti.** — *Ci scrivono:*

«Eravamo circa 150 operai reduci dall'estero Arrivammo *col* treno da Pontebba alla Stazione per la Carnia alle ore 4 10 *pom. cioè con mezz'*ora di ritardo.

Sul piazzale della stazione stavano ad attenderci le solite vetture di Tolmezzo.

Caricati i nostri bagagli si parte alla volta della nostra amata Patria.

Ma arrivati al passaggio livello (vulgo sbarra) troviamo i cancelli chiusi, e dobbiamo rassegnarci ad attendere che transiti un treno merci.

Aspetta dieci minuti — il suddetto treno si trova ancora chi sa dove — col custode è inutile parlamentare, ha la consegna di non aprire, e *fa* bene. Passa mezz'ora e le proteste si fanno generali — passano quaranta minuti e finalmente i diabolici cancelli si aprono e le nostre agghiacciate vetture si mettono *lentamente* in moto.

Però quando fummo a metà strada per arrivare *ad Amaro*, abbiamo potuto constatare, ad onor del vero, che un lungo treno *con una velocità da lumaca*, si allontava dalla stazione.

Ora si permettiamo domandare a coloro che tengono il mestolo del potere in mano, se lo spirito di umanità che deve albergare in ogni buon cuore, insegna che è permesso di far stare, per quaranta e più minuti, sulla strada i viaggiatori — qualunque essi siano — in pieno e rigido inverno, con un freddo così intenso che chi non l'ha provato non ci crede.

Raccomandiamo perciò al sig. Capo Stazione per la Carnia di togliere, od almeno limitare questo increscioso inconveniente — e questo lo facciamo per spirito altruistico — cioè pei nostri compagni di lavoro, che ancora numerosi attendiamo; e giriamo *energico invito all'Ill. sig. Sindaco* di Tolmezzo — od a tutti i Sindaci della nostra Carnia — onde vogliano intromettersi, per far rispettare tutti i diritti dei Carnici — e specialmente dei rimpatriandi lavoratori — perchè al loro arrivo in Patria dopo nove mesi d'improbo lavoro, vengano meno bestialmente trattati.

Per incarico di tutti: *Vittorio Mazzolini, muratore.*

Il plebiscito scolastico
intorno ad Umberto Caratti
I maestri di Gemona

Il telegramma che gl'insegnanti di Gemona diressero all'avv. Caratti, lo trovò assente poichè come è noto, per doveri di professione egli si trova ad Ancona da una settimana.

Domenica fece una breve scappata in *famiglia* e così rispose al nostro buon amico Leona, direttore didattico delle scuole di *Gemona*:

«Ho trovato qui a Udine il telegramma degli insegnanti gemonesi e la prego di porgere a ciascuno di essi i miei ringraziamenti.

«Prevedo che dovrò cedere alle tante e gentili insistenze perchè non invano i maestri mi additano così la via del dovere. E lo farò. Saluti a tutti i colleghi.

U. Caratti».

Ad un suo amico affezionato, scrisse *poi particolarmente*:

«La ringrazio delle gentili parole. Le sezioni e la direzione insistono: *mi arrèndo* e resto».

E ben lieta *ne* è la *famiglia* degli insegnanti elementari in una a quella dei postelegrafici che, malgrado l'esito sfavorevole dell'urna di Gemona Tarcento, tutto sperano dal loro valoroso presidente.

UDINE

Fatevi elettori!

E' prossimo il periodo per le inscrizioni alle liste elettorali.

Contadini, pensate a diventare elettori!

Non è cittadino nell'intero e dignitoso senso della parola chi non è elettore.

Pensate alla mortificazione provata nei giorni delle lotte elettorali, a non poter come gli altri adire alle urne e portare — quale si sia — il voto della vostra coscienza.

Non aspettate l'ultima ora. Preparate subito le carte occorrenti.

Anche chi fu cancellato dalle liste nella cosidetta «epurazione» del 1895 può ripresentarsi per l'inscrizione.

A suo tempo l'*Associazione Democratica* aprirà un recapito per comodità degli aspiranti elettori.

Intanto è a disposizione l'ufficio del «Friuli» per le opportune annotazioni, pei desiderati chiarimenti.

Operai!

L'appello è rivolto **specialmente a** voi, *per voi, pei vostri parenti, amici e conoscenti.*

Operai, istruitevi!

Come fu detto ieri, ai primi di dicembre *si apriranno i corsi della* Scuola Popolare superiore.

Operai, accorrete ad istruirvi, inscrivetevi a queste lezioni.

Ogni nozione acquistata è una moneta messa a buon frutto per l'avvenire.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia
La lega degli infermieri

Ci consta come tutti gl'infermieri addetti al nostro Ospitale Civile, intendano di iscriversi alla Camera del Lavoro onde *fondare la loro Lega di* resistenza.

Inoltre pervengono continue domande d'inscrizione, fra queste notiamo quella dei salcini che costituiranno definitivamente la loro lega sabato sera.

La Commissione Esecutiva, ha deciso di invitare tutte le operaie addette ai vari opifici della città e dintorni ad una particolare seduta che avrà luogo domenica alle ore 14.

COSCRITTI, TENETEVI PRONTI

Il «Messaggero» dice che il ministero della guerra ha ultimato i lavori riguardanti la chiamata simultanea delle armi a piedi ed a cavallo della classe 1884.

Il manifesto sarà prossimamente pubblicato.

INTERESSI CIVICI
Deliberazioni di Giunta
La nomina del bidello e degli inservienti

La Giunta municipale, nella sua ultima seduta, nominò bidello delle scuole comunali il tipografo Emilio Mattioni, ed inservienti: Cavani Vincenzo e Soini Giuseppe.

— Oggi alle ore 14 la Giunta comunale si riunisce in seduta straordinaria.

Questa sera alle ore 8 30 si riunirà pure la Commissione per la tassa famiglia.

LA NUOVA RAPPRESENTANZA dell'assoc. degli impiegati del Comune

La votazione per la nomina della nuova rappresentanza dell'associazione degli impiegati comunali, riuscì come appresso:

Votanti 66.

Per la carica di Presidente: Carletti rag Ercole voti 50, Marzuttini cav. dott. Carlo voti 15, schede bianche una. Eletto Carletti.

Consiglieri eletti: Moro geom. Enrico voti 48, Mulinaris Luigi voti 43, Cantoni ing. Giacomo voti 42, Salvigni Francesco voti 36, Marero dott. Giuseppe voti 35, Doretti dott. Virginio voti 31.

Echi.. fotografici del Comizio

Nel resoconto di ieri, note frettolose, del Comizio in Castello, furono dimenticate le geniali fatiche del bravo Pignat, il quale volle fissare il ricordo del solenne e memorabile momento in alcune istantanee fotografiche.

Ne abbiamo già potuto ammirare alcune, ottimamente riuscite per nitidezza e per ben colta situazione.

Bravo il nostro Pignat!

Per gli arrestati del 13 Novembre
Le sottoscrizioni

Come abbiamo promesso, onde tutti conoscano i nomi dei generosi oblatori per formare un fondo col quale soccorrere le famiglie degli arrestati durante i fatti di domenica 13 *Novembre, pubblichiamo* una prima lista.

E' quella degli operai della Ferriera:

Del Zan Francesco cent. 20, Diamante Giacomo 20, Sbrana Alfredo 20, Covezzini Ferdinando 30, Rigatto Giuseppe 20, Moretuzzo Santo 20, Moretuzzi Carlo 20, Pravisani Mattia 25, Chiarandini Giacomo 20, Biozzi Antonio 20, Roncolli Antonio 20, Strigotti Giovanni 20, Rossi Giovanni 15, Mesaglio Edizzo 20, Fiumiani Italico 20, Butoni Vittorio 20, Rusponi Alessio 20, Michieli Luigi 10, Zorattini Luigi 20, Del Bianco Giuseppe 20, Mauro Giuseppe 20, Cremese Antonio 20, Miravilla Antonio 10, Colloricchio Fabio 20, Butoni Giacomo 30, Rigo Amedeo 20, Cremese Antonio 10, Romano Antonio 50, Borzin E. 20, Turin Vittorio 20, N. N. 50, Basso Luigi 20, Drìussi Pietro 20, Oliva G. B. 10, Lirgato Antonio 10, Patrizio G. 10, Stropolo 20, Barbetti Paolo 20, Basso Alfonso 20, Zamparo G. 10, Feruglio Antonio 10, Paron Giacomo 20, Castroncini Ang. 10, Zolo Giuseppe 20, Purinan Cesare 20, Lestuzzi Gius. 10, Di Lena Guglielmo 20, Rielo Giovanni 20, Colautti Giob. 20, Degnanutti Carlo 10, Tuzzi Vincenzo 20, Cucchini Domenico 20, Cucchini Antonio 20, Chiarandini 10, Fornasir Antonio 30, Feruglio Paolo 10, Tosolini Pietro 10, Nadalutti Giuseppe, 20, Pittoni Guerrino 15, Del Bò Antonio 10, Colloricchio Ermeneg. 10, Petrizzo Valentino 30, Fabro Giov. Batt. 10, Pelaroni Enrico 10, Vidussi Francesco 10, Nadalutti Angelo 15, Querini Vittorio 15, Moro Antonio 20, Frizzi Italo 10, Biasioli Attilio 10, Macor Rafaele 10, Pellegrini Oreste 50, De Campo Attilio 10, Vendruscolo Demetrio 30, Pantaleoni Pietro 25, Buroni Canciano 30, Franceschini Filippo 30, Martelossi Angelo 20, Cossio Luigi 20, Martelossi Giuseppe 10, Dorigo Giuseppe 10, Pellarini Luigi 10, Petrizzo Giuseppe 15, Sgobaro Angelo 10, Baldassi Giovanni 10, Giorgutti Napoleone 20, Martinelli Angelo 20, Degano Valentino 20, C. A. 15, Olivo Giovanni 10, Modesti Adelmo 30, D'Odorico Anacleto 20, Baro 15, Biasiollo 10, Quargnul 30, Driutti Lino 25, Zanetti Carlo 30, Driutti Girolamo 20, Cecotti Attilio 20, De Sabata Marco 40, Joppi Giovanni 10, Pozzo Giovanni 10, Milani Arturo 10, Cecotti Luigi 10, Mencacci Serafino 20, Tambosso Valentino 10, Michelutti Giovanni 30, Moretti Paolo 20, Ellero Silvio 10, Vida Attilio 10.

Dieci milioni di materiale mobile per la Rete Adriatica

In seguito a deliberazione del Consiglio dei ministri, l'on. Tedesco, ministro dei lavori pubblici, ha testè approvato le seguenti provviste in aumento di dotazione della Rete Adriatica: 10 locomotive «compound» a 8 ruote — 6 locomotive a 6 ruote — 30 locomotive «tender» a 6 ruote — 200 carrozze di terza classe e due assi — 100 carri bagagli a due assi.

Il presunto ammontare complessivo per il nuovo materiale è di dieci milioni di lire.

E speriamo che qualche.... briciola ci sia anche per migliorare un po' il servizio sulla linea di Udine!

I funerali del Canonico Fedrigo, ebbero luogo ieri mattina e riuscirono imponenti e solenni, pel numeroso concorso di popolo e di clero.

Il buon sacerdote aveva 80 anni, ed era stimato e conosciuto da tutti come ottimo e caritatevole uomo; era il decano del capitolo metropolitano.

Il concerto al Verdi

Da parecchio tempo in una larga cerchia della cittadinanza si bucinava di uno sciopero, una specie di sollevazione generale contro la rispettiva autorità tutoria e qualche guizzo già si sprigionava dalla massa degli scioperanti, prodromo di una pericolosa agitazione *(specie in questi tempi)*. Parlo ....dei soci del Verdi.

L'autorità tutoria, *pardon*, la Presidenza ne ebbe qualche sentore e, previdente, *come tante altre autorità* di nostra conoscenza, avvisò al modo di scongiurare al *grave pericolo.* Studiò i propri mezzi di difesa e dubitandoli insufficienti chiamò di *fuori* del suo ambito forti rinforzi che con tutta la... cavalleria risposero all'invito.

Mobilizzate così tutte le forze, premunì la propria sede ed in luogo di evoluzioni improvvisò una difesa tenace, splendida nelle sue manifestazioni, che soggiogarono completamente i soci, convinti quanto mai del buon volere della Direzione e dell'ineffabile ed a tutti carissimo Presidente nato..... pel Circolo. *Difatti* la *serata* riuscì appieno.

Tutti gli esecutori indistintamente *corrisposero con slancio all'appello.* Direttore, orchestra, cantanti, soci e non soci *musicisti, tutti — perfino* il buon Romolo, il sempre bruno e giovin Romolo, che s'entusiasmava alle note sublimi della Manon, Mignon, Forza del destino, don Carlos, Traviata, che ricordavangli i suoi trionfi canori.

Dovrei farvi una recensione della serata, ma il proto, più intransigente d'un prete, m'avvisa che spazio non ne ha e mi limiterò ad accennare per sommi capi alla accuratissima esecuzione.

***

Prima però diamo un' occhiata assieme alla Sala. Imponente addirittura. Una vaga accolta di belle signore (assicuro che non c'era nessuna di brutta *a pagarla un occhio)* occupava tutte le sedie. Lo spazio vuoto era tuttto riserbato al *sesso forte... per mo' di dire*, ma passiamo oltre.

Ecco che si apre il velario ed il tenore sig. Bianchi Previ, con squisito senso d'arte ci fa sentire la *Mignon.* Fu applauditissimo come del pari la gentile signorina Avezza nella romanza per soprano ed il basso sig. Formentin nell'*Ernani.* Grandi applausi al baritono sig. C. Alessi (il bravo *Rigoletto* del V. E)

Il preludio e la suite dell'amico prof. Pietorelli sebbene miniati dall'orchestra lasciarono freddino il pubblico che, colto all'improvviso per la trasposizione del programma, non ebbe tutta la voluta attenzione per due soggetti così delicati e finemente eseguiti sotto l'abile direzione dell'egregio maestro cav. Ricci.

La *seconda* parte del programma trovò l'ambiente più favorevole.

Gli applausi scrosciavano ad *ogni* numero, i bis incessanti.

L'orchestra si affermò appieno e dovette bissare la danza delle ondine e vennero bissati tutti quasi gli altri numeri.

Caldi battimani salutarano l'Alessi dopo il Prologo, cantato con vera passione d'artista.

Egli ormai era entrato nelle simpatie del pubblico che aveva conquiso e questo voleva dimostrargli come durante lo spettacolo al V. E. lo seppe giustamente apprezzare.

Bravo davvero! egli ebbe gli onori della serata.

Se lo studio sarà sempre il suo costante amico, egli è certo che potrà sperare in un avvenire invidiabile.

Glielo auguriamo sinceramente colla speranza di applaudirlo nuovamente sulle *nostre scene in breve* volger di tempo.

***

Il concerto venne chiuso brillantemente *con la sinfonia* «La *forza* del destino» per piena orchestra, eseguita *in modo perfetto* per *merito* speciale del maestro cav. Ricci che con due sole *prove ottenne miracoli; ma fu* coadiuvato mirabilmente dagli esecutori, che assieme al maestro vennero caloro samente applauditi.

Ed ora dovrei fare le mie congratulazioni alla benemerita presidenza del Circolo, ma queste le riserbo per una altra volta, perchè sento... grugnire il proto.

n. s.

Francesco Pastonchi a Udine

Nella *prima* quindicina di *dicembre* Francesco Pastonchi, l'armoniosissimo dicitore di versi, tornerà nella *nostra* città nella quale l'anno scorso egli seppe sollevare come un' ondata d'amore verso la poesia.

Il giovine e illustre poeta leggerà versi suoi e dei sommi poeti al Teatro Minerva.

Per il Rettore al Collegio di Toppo. Al posto di rettore al Collegio di Toppo Wassermann ben sessantacinque sono i concorrenti.

Fra non molto la Commissione incaricata addiverrà alla nomina definitiva,

Direzione del Partito radicale

Gli Atti del I.° Congresso. — Avviso alle Associazioni.

Furono testè pubblicati, in un volume di circa 250 pagine, gli Atti del I. Congresso nazionale del Partito radicale.

Si raccomanda vivamente alle Associazioni e agli amici di fare acquisto e larga distribuzione di questa pubblicazione, che è ottimo mezzo di propaganda.

Inviare le ordinazioni, col prezzo anticipato in ragione di L. 1 la copia, al prof. Guido Cavaglieri, via del Leone, 15, Roma.

NB. Si ricorda alle Associazioni, che non vi hanno ancora ottemperato, l'obbligo di versare il contributo ordinario annuo alla Cassa del Partito a tenore degli articoli 13 e 20 dello Statuto del Partito.

I danni del mal tempo

all'argine dell'acquedotto

Sabato passato annunciammo come i lavori di presa del Torre fossero stati fortemente danneggiati dalle piene dei giorni scorsi.

Anche le campagne nel tratto fra Beivars e S. Gottardo rimasero allagate.

Il solerte consorzio Torre, a cui è affidata la difesa della sponda destra di detto torrente, ha provveduto onde siano al più presto, riparati i gravi danni che importano certamente una grave spesa.

Biblioteca Comunale

Elenco dei doni

15 agosto — 15 ottobre.

Prof Felice Momigliano: Busolli, A. Fogazzaro — Pierottet (A.), Per la vecchiaia — Zanutto, Carlo IV e il Petrarca — Ottolenghi (R.), L'incendio di Roma nell'84 — Roberti, Educazione libera — Levi Morenos, Lotta contro l'alcoolismo, Rivista delle Biblioteche e degli archivi — Momigliano, Un secolo di filosofia nel regno di Napoli — Rapisardi ed altri, Il libero pensiero — Sig. G. Bragato: Congresso del libero pensiero a Roma XX settembre.

Prof. Mercatali: Rivista Italia moderna.

Dalzotto: Musa vernacola veneziana (dono dell'autore).

Degani: Le nostre scuole nel medio evo (dono dell'autore).

Cav. dott. Romano: Franceschini, Gli insetti nocivi — Santilli, Selvicoltura — Cavara, Funghi mangerecci e funghi velenosi — Bonizzi, Colombi domestici — Cantoni, Frumento e mais — Volpi, Trattato del cavallo — Moleschott, Degli organi dei sensi — Baldassare, L'agricoltura meridionale — Lemoigne, Cause dell'eredità degli animali — Prato, Vini bianchi e da pasto — Furlanetto, Ricordi di clinica medica e chirurgica degli animali domestici — Casella, Coltivazione delle piante — Lo Re, Lezioni elementari di zootecnia — Casanova, Dottrina delle razze — Marchi, Allevamento del maiale — Pagano, Allevamento del bestiame — Brussferro, La tubercolosi negli animali, oltre a centocinquanta opuscoli di scienza e tecnica veterinaria e di vario argomento.

Dott. Fruglio: La spelaeosphaeroma Iulium (dono dell'autore).

C. Perinello: Casella, Studio Dantesco (dono dell'autore).

Nani Mocenigo: Gerolamo Savorgnan (dono dell'autore).

Fratini A. Berton: Fratini A. Berton, Il passato di Candida — Amore zingaro — Mefistofele biondo — Amore in collegio — Nebbie e bagliori — Valeriano (doni dell'autrice).

Per la povera donna. Raccolte con gentile e generoso pensiero, in morte di *Antonini Leonardo*, per l'operazione oculistica ad una povera piccina raccomandata dal *Friuli*:

Luigi rag. Del Negro lire 3.50, Sala Ettore 1.50, Vettor Ernesto 1, Tomada Geremia 1, Giusto Antonio 1, Castellani Americo 1, Giuliani-Lessani Giuseppe 1. — Totale L. 10.

Vivissime grazie ai generosi.

— Rammentiamo ai pietosi che si tratta di *raccogliere la somma occorrente* per spedire a Padova una povera piccina a subire un'operazione oculistica.

A garanzia degli oblatori, assicuriamo che c'è chi pensa a tenere in serbo le somme raccolte, e a provvedere che siano spese veramente allo scopo destinato.

Per le Signore. Il sottoscritto, in rappresentanza della Ditta Pietro Barbaro di Venezia, ha l'onore di avvisare le distinte Signore, che si trova per soli tre giorni all'*Albergo Italia* in questa città, con un ricco assortimento di Confezioni per Signora in vari modelli delle più recenti novità e di qualunque prezzo.

La visita è libera dalle ore 9 alle 4 pom.

E. Caburlotto.

IL "FRIULI,, GRATIS

da oggi al 31 dicembre

a chi versa subito l'abbonamento a tutto il 1905.

Stiamo preparando, e pubblicheremo presto, il programma di abbonamento.

Fin d'ora possiamo assicurare che

OGNI ABBONATO

avrà **senza altra spesa**

un dono di valore

oggetto di grande novità)

e una bellissima

STRENNA UMORISTICA ILLUSTRATA

L'*abbonamento* annuo costa L. 16.—

Abbonamenti a prezzo speciale *si concedono: ai signori maestri e segretari comunali — a gruppi di operai non inferiori al numero di tre.*

Accademia di Udine. — Venerdì 2 dicembre, avrà luogo un'adunanza dell'Accademia di Udine.

Ecco l'ordine del giorno:

Giuseppe Caprin: cenno commemorativo del socio ordinario prof. L. Fracassetti.

Osservazioni sulla trasformazione del piumaggio in primavera di un maschio dello Zigolo della Lapponia: lettura del socio ordinario G. Vallon.

Nomina di un socio ordinario.

Bollettino dello Stato Civile

Boll. sett. dal 20 al 26 nov. 1904

Nascite

Nati vivi maschi 9 femmine 6
» morti » — » —
Esposti » — » —
Totale N. 15

Pubblicazioni di matrimonio

Francesco Martinis operaio di cotonificio con Virginia Bertossi operaia di cotonificio — Alessandro Candriella infermiere con Lucia Trojani casalinga — Enrico De Luisa fornaio con Palmira Barbieri tessitrice — Romano Cesca impiegato ferrov. con Emilia Gracco casalinga.

Matrimoni

Leonardo Bergamasco facchino con Luigia Fabro contadina — Giacomo Rojatti carradore con Rosa Murador contadina — Valeriano Clittei caporale musicante con Noemi Sgobaro maestra elementare — Benvenuto Santo Zoratti falegname con Giuseppina Lodolo contadina — Francesco Andreoli possidente con Eda Chiopris agiata — Giuseppe Carlo Milocco pittore con Angela Tidaro sarta — Luigi Driussi falegname con Noemi Cassatti tessitrice — Antonio Casarsa facchino ferroviario con Maria Riosa setaiuola — Antonio Cumaro deviatore ferroviario con Santa Taurisa setaiuola.

Morti a domicilio

Giovanni Mezzavilla di Angelo di giorni 9 — Maria Paier fu Osvaldo d'anni 33 ancella di Carità — Leonardo Antonini fu Pietro d'anni 76 pensionato ferroviario — Maria Gamberia di Enrico di giorni 17 — Noemi Disnan di Giovanni d'anni 13 operaia — Angelina Carlini Bernardis fu Antonio d'anni 31 casalinga.

Morti nell'Ospitale Civile

Valentino De Cecco fu Valentino d'anni 65 agricoltore — Angelo Marchiol fu Giuseppe d'anni 63 questuante — Maria Smaniotto di Francesco d'anni 3 — Rosa Rolo Pascolana fu Antonio d'anni 38 contadina — Maria Pitini fu Giovanni d'anni 68 serva — Teresa Visentini Paolini fu Antonio d'anni 66 casalinga — Maria Polo Artico fu Giovanni d'anni 82 cucitrice — Domenico Cicutta fu Pietro d'anni 49 spazzino comunale.

Morti nel Manicomio Provinciale

Natale Valent fu Domenico d'anni 80 agricoltore — Teresa Spocogna Laurencigh di Giovanni d'anni 61 contadina — Marianna Cancelli-Grison di Mattia d'anni 48 contadina.

Morti dell'Ospizio Esposti

Antonio Carici di mesi 3 e giorni 23.

Totale N. 20 dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Buona usanza.

Alla Scuola e Famiglia in morte di

Comelli avv. Giovanni: Misani cav. prof. Massimo lire 1, Baldissera prof. Artidoro 2, Sigismondo Pagnutti 1, co. Pietro Colombatti 1, co. Gina Colombatti 1, Caterina Franceschinis 0.50.

Fior-Lorenzon Maddalena: Famiglia Della

Bollettino meteorologico

UDINE — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20

Ieri 28: bello.

Temperat. mas. 4.7	Minima —1.6
Media: +1.80	Acqua cad. mm. —

Oggi 29 novembre ore 8:

Termometro —2	Min. aper. notte —5
Barometro 750	Stato atmos.: bello
Vento: N.	Press.: crescente.

Il telefono del Friuli porta il numero **211.** *Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 15 alle 18).*

Un arresto venne fatto stanotte alle 11, nella persona di Pidutti Giuseppe da S. Daniele, il quale nell'osteria di Vaccaroni Enrico in Via Savorgnana, bevette tanto vino finchè si ubbriacò sconciamente, rifiutando poi di pagare.

Smarrimento. Percorrendo Via Aquileia ed il Viale della Stazione fino all'osteria «All'Adriatica» è stato smarrito iersera un bocchino d'ambra. Chi lo avesse trovato avrà competente mancia portandolo alla nostra Redazione.

Cavallo e carrozza in un fosso. Nel pomeriggio di domenica, il notaio dott. Parissini Alberico unitamente al genero dott. Castellani segretario alla Prefettura e alla figlia si godeva Teresina, si erano recati con una vettura chiusa a fare una gita a Pradamano.

Nel ritorno, l'oscurità era profonda e quantunque l'auriga guidasse prudentemente il cavallo, ad un tratto la vettura si rovesciò andando a finire nel fossato laterale.

Grande fu lo spavento dei poveri uomo e dei tre signori che non potevano muoversi dal critico posto in cui si trovavano.

Ma il vetturale riuscì dopo non brevi fatiche ad estrarre, dal finestrino della carrozza, la povera signora che fra le altre cose è in stato interessante.

Fortunatamente ella non si fece alcun male, ma il dott. Perissini ed il sig. Castellani rimasero non gravemente feriti alla testa.

Un ciclista che a caso passava per di là, venne a Udine e mandò tosto una vettura a raccogliere i tre sfortunati gitanti che giunti in città furono visitati dal dott. Chiaruttini.

Essi sono veramente scampati da un grave pericolo, auguriamo la pronta guarigione.

Diplomato in lingua tedesca. Il nostro egregio amico, rag. Noma Modesti, già diplomato in lingua francese, nella sessione d'esami testè chiusa presso la Scuola superiore di Venezia ottenne con splendido esito, il diploma in lingua tedesca.

Le più cordiali congratulazioni all'ottimo giovane.

Nuovo medico. Le nostre felicitazioni all'egregio dott. Frattini medico provinciale, per la laurea conseguita dal figlio suo all'Università di Torino in medicina-chirurgia con splendidi voti.

Caleidoscopio

L'onomastico — Oggi, 29 novembre. S. Filomeno martire che sotto l'imperatore aureliano subì molti tormenti, prima il fuoco, poi crocifisso.

Effemeridi storiche

29 novembre 1869. — Vito d'Asio decora la sua Chiesa con due bellissime statue (S. Michele e S. Vito) lavori del prof. Ferrari di Venezia.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

Un notaio alla sbarra

Stamane si è ripreso il processo contro il Notaio Ceppari di Pordenone e la sua cliente Pipoli Augusta.

Esaurito l'esame dei testimoni, certo in giornata avremo la requisitoria del P. M. e le difese e si spera anche la sentenza.

Domani incomincierà il processo a carico di Cocetta Giovanni e Antonio imputati di rapina.

Difensori: avv. Driussi e Levi.

Il processo Murri a porte chiuse?

I giornali di Torino assicurano che la difesa nel processo Murri sostiene la necessità che il processo si svolga a porte chiuse, e la Corte non sembra molto contraria ad accordarlo.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva

"L'AIGLON,,

di Edmondo Rostand

Finalmente abbiamo potuto udire questa produzione del geniale poeta francese che ci ha dato *Cyrano di Bergerac, Les Romanesques, Princesse lointaine, la Samaritaine*, che ci ha affascinati, alla lettura delle sue produzioni, con l'incanto degli alessandrini armoniosi così ben resi nella traduzione italiana del nostro Mario Giobbe.

Qual differenza tra l'epopea sentimentale del *Cyrano* e la montatura artificiosa dell'*Aiglon!* Là, l'azione libera, non inceppata da vincoli storici, svolgentesi nel simpatico ambiente della *gasconnaderie* dei cadetti di Cyrano; qui, un principe la cui ambizione non si sa ove arrivi, i cui meriti sono sconosciuti, vivente in una Corte ove gl'intrighi son tenuti nascosti, ed il poeta n'è inceppato nello svolgimento del suo bisogno.

E' inutile. Noi fermamente crediamo che, come il romanzo storico non può più allignare nella letteratura — pareva che, anni fa, un certo risveglio ci fosse; ma fu, fortunatamente, risveglio di moribondo che poi ricade nella crisi fatale — così il dramma storico è ineluttabilmente destinato a tramontare, per dar luogo a ciò che di veramente umano — anche a traverso i simboli — il teatro può dare.

L'epopea storica può ancora rimanere con onore sulla scena lirica, ove ha una potente ausiliatrice nella finzione artistica: la musica.

E pure Wagner la disdegnò, poichè non potevano i suoi disegni bene rendersi da personaggi che fossero realmente vissuti, e quindi fossero stati mediocri creature, stretti dalle necessità volgari della vita.

Del castello costruito da Rostand con tanto amore di dettagli non rimane che il ricordo — dolcissimo — dei versi armoniosi, di qualche scena umana e vera, e, nel nostro caso, della squisita arte di Gemma Caimmi.

Bene tutti gli altri; la messa in scena superiore ad ogni esigenza.

Il teatro era affollatissimo.

Questa sera si replica l'*Aiglon*, a prezzi ridotti.

Domani sera, *I Romanzeschi*, serata d'addio della Caimmi.

Teatro V. E. (già "Nazionale,,)

L'Ernani?

A quanto ci si riferisce, pare che nella ventura settimana, in questo Teatro, visto l'esito brillante dello spettacolo d'opera, sia intenzione del proprietario di procurarci un nuovo spettacolo coll'opera *Ernani* che si darà per parecchie sere.

* *
*

Ripariamo ad una omissione ricordando come la premiata Ditta G. Bisattini e figlio abbia potuto in un solo giorno collocare un calorifero di speciale sua invenzione, il quale egregiamente funzionò durante le sere dello spettacolo con piena soddisfazione del pubblico.

PICCOLA POSTA

G. G. ev., Città: preso nota, e passato all'ufficio apposito.

Corr., Cividale: le pubblicazioni dei concorsi sono di competenza dell'Amministrazione.

E. MERCATALI *dir. propr. respons.*

Udine 1904 — Tip. Marco Bardusco

Municipio di San Vito di Fagagna

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il 15 Dicembre p. v. resta aperto il concorso al posto di levatrice per questo Comune, retribuito con l'annuo stipendio di lire 400.

Le aspiranti dovranno presentare istanza, corredata dai prescritti documenti, entro il suindicato termine all'Ufficio di Segreteria, e l'eletta sarà tenuta ad assumere il servizio col primo Gennaio p. v.

S. Vito di Fagagna, li 10 novembre 1904.

Il Sindaco
L. PONTELLO.

Avviso di concorso

La Cooperativa Operaia di Consumo di Passons avvisa che fino al giorno 15 Dicembre p. v. è aperto il concorso al posto di gestore di suddetta Cooperativa. Per maggiori schiarimenti rivolgersi all'Ufficio di Segretaria.

Il Consiglio Direttivo

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

PER LA BELLEZZA e CONSERVAZIONE

dei CAPELLI e della BARBA

Specialità di
A. MIGONE & C.i - Milano

Premiati colle più alte onorificenze accordate alla profumeria.

CHININA-MIGONE è la migliore delle acque igieniche per lavare la testa, togliere *la forfora*, arrestare *immediatamente* la caduta e lo scoloramento dei capelli e della barba ed ammolare lo sviluppo. *Si vende in fiale da L.* **1.50, 2, 3.50, 5,** e **8.50.** Più cent. 80 per pacco postale.

TINTURA ITALIANA-MIGONE istantanea *(un sol flacone)* — Per tingere immediatamente i capelli e la barba con facilità e speditezza. — *Costa L.* **1.50** *la fiala;* Più cent. 25 per la spedizione. 3 fiale per L. **4.50** e 6 fiale per L. **8** franche di porto.

ANTICANIZIE-MIGONE. Di soave profumo, serve per ridonare, in poco tempo alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, il colore, la bellezza e la vitalità della prima giovinezza, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. — *Costa L.* **4** *la bottiglia,* per la spedizione cent. 80. 2 bottiglie per L. **8** e 6 bottiglie per L. **11** franche di porto.

ELICOMA-MIGONE. Acqua innocua, che dà alla capigliatura un impareggiabile colore biondo *oro*, *tanto ricercato ed apprezzato* nei bambini e nelle signore. — *Costa L.* **4** *la fiala;* Più cent. 80 per la spedizione. 2 bottiglie per L. **8** e 6 bottiglie per L. **11** franche di porto.

FETTINE DISTRIBUTORE con serbatoio per spandere da solo, omogeneamente e per bene, sui capelli e la barba, qualunque acqua odorifera, o tintura, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle, con grande economia del liquido impiegato. *Costa L.* **4** *con accessori.* Aggiungere cent. 25 per la spedizione a mezzo posta.

TINTURA MILANESE-MIGONE perfezionata istantanea. — *(In tre fiale).* — Per tingere subitamente i capelli e la barba di un bel biondo, castano o nero. E' di certo e pronto effetto. — *Costa L.* **4** *la scatola,* per la spedizione aggiungere cent. 80. 2 scatole per L. **8** e 3 scatole per L. **11** franche di porto.

I suddetti articoli si vendono presso i Negozianti di Profumerie. Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - **MILANO.** — Fabbrica di Profumerie, Saponi, e Articoli per la Toeletta e di Chincaglierie per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

Avvisi in 4. e 3. pag. a prezzi miti.

Vernice istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. Vendesi presso l'Amministraz. del *Friuli* e presso il parrucchiere Angelo Gervasutti in Mercatovecchio a cent 80 la Bottiglia

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:

Ricciolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire [illegible] alla bottiglia

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia

Acqua del [illegible] Africano a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Cord arine centesimi 50 al pacco.

Anticanizie [illegible] ongega a lire 3 alla bottiglia.

PROVATE IL

SAPONE AMIDO BANFI

MARCA GALLO

SAPONE AMIDO BANFI

Superiore ai più fini saponi esteri, il preferito dalla nobiltà italiana. — Usato da tutti per le sue qualità speciali e inimitabili. Si vende ovunque a centesimi 20 - 30 - 50 al pezzo profumato e non profumato.

AMIDO BORACE BANFI di fama mondiale. [illegible] usato chiunque [illegible] lucido. Conserva la biancheria.

AMIDO BORACE BANFI

Esigere la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire **2** la Ditta **A. Banfi** MILANO, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Il nome di LIEBIG può essere usato esclusivamente per contraddistinguere l'Estratto di Carne della COMPAGNIA LIEBIG. (Sentenza della R. Corte d'Appello di Milano 20 Gennaio 1900).

[illegible] ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più potenti. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza [illegible] vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque [illegible] colorito [illegible] potrà [illegible] della purezza del [illegible] dell'acqua [illegible] alle [illegible] ornai generali [illegible]

È presso il parrucchiere Gervasutti in Mercatovecchio.

STITICHEZZA

ATONIA GASTRO-INTESTINALE, EMORROIDI ecc. ecc.

Si combattono con sorprendente efficacia: l'unico rimedio, sovrano è

L'ENTEROCHENE PAVONE

ELIXIR PURGATIVO

Massime Onorificenze: Marsiglia-Londra-Roma-Firenze

Viene prescritto dai più illustri clinici come Cardarelli, Morisani, Senise, Sgobbo, Romano, Miranda, Caruso, Cacciapuoti, Scalese, Pellecchia, Morelli, Vitone, Calabrese, Maramaldi, Gauthier, Franco, Cucca, Bernabeo, Solaro, Magiieri, Pedicino, Radice, Sorrentino, Ceraso, Stanziale, Damiano, Guidone, Capobianco, Petrone, ecc. ecc.

Specialità della FARMACIA G. PAVONE

NAPOLI — Via Conte di Ruvo, 13 (accosto al Teatro Bellini) "Deposito: Via Costantinopoli, 33 e 35 (ang. Via Sapienza)" — NAPOLI

PREZZO: Una bottiglia L. 2; per posta L. 2,80; 4 bott. L. 8 franco di porto.

OPUSCOLO GRATIS

UDINE

Cartolerie BARDUSCO

Mercatovecchio — Cavour, 34

Fabbrica aste dorate

Forte deposito di Libri scolastici e da scrivere

GRANDE DEPOSITO CARTE

fine ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.

Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere, economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Fabb. metri snodati ed in asta

Servizio accurato.

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI.

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi Lire **5.00.**

Dirigere Cartolina vaglia alla **Tipografia Marco Bardusco, Udine.**

VERNICE ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del *Friuli* al prezzo di Cent. **80** la Bottiglia.

ANCHE IN CASI DISPERATI

Guarigione rapida, sicura, garantita

da innumerevoli, splendidi certificati di privati, medici illustri e primarii Professori d'Università e Consiglio Superiore di Sanità delle

malattie nervose

provenienti da **Esaurimento,** *come:* **Nevrastenia, Spossatezza, Impotenza, Spermatorrea, Polluzioni, Dolori e debolezza nervosa del cuore, midollo spinale e stomaco,** *con* **stitichezza abituale, Convulsioni, Iperestesie, Nevralgie, Cefalalgie, Isterismo** *ecc., ha dato la*

cura naturale con la Fascia elettro chimica TAUMA

del prof. Pivetta. L'unica al mondo approvata dai migliori Clinici, come **De Renzi, Senise, Carito, Romano, Fede,** *e dichiarata* **una geniale invenzione** *per guarire le malattie nervose* senza medicine; semplice, comoda ed **assolutamente innocua.** *Non ha nulla di comune con le solite catene elettriche inefficaci ed altre ciurmerie dannose.*

Brevettata e premiata per gli ottimi effetti con medaglia d'oro

Costa sole L. **10.50** per tutta la cura franco nel Regno, presso il

Prof. U. PIVETTA & C.° NAPOLI, Via Roma, 355 F.

Opuscolo gratis - Consulti gratuiti.

EPILESSIA! *Guarigione radicale garantita, anche in casi gravi, con la* **cura mista Tauma,** *unica al mondo che la guarisce veramente!*

AMBULATORIO

della Società Protett. dell'Infanzia

(Via della Prefettura n. 14)

aperto al Lunedì, Mercoledì e Venerdì eccettuati i festivi.

MALATTIE DEGLI OCCHI
dalle ore 11 alle 12
Specialista *dott. Antonio Gambarotto*
soltanto il mercoledì.

MALATTIE DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO
dalle ore 13 alle 14
Specialista *dott. Oscar Luzzatto.*

MALATTIE DEI BAMBINI IN GENERALE
dalle ore 14 alle 15
Specialista *prof. Guido Berghinz.*

MALATTIE DELLA PELLE
dalle ore 15 alle 16
Specialista *dott. Giuseppe Murero.*

NUOVO STABILIMENTO MUSICALE

F. SICOLA & C.

Piazza del Duomo - MILANO - Via Torino, 2

A Titolo di Réclame!

MANDOLINO da Studio in acero L. 7,25 - in palissandro L. 9,50; „ Concerto „ 10,00 - „ 12,50; „ Professionista „ 15,00 - „ 18,00

CHITARRA da Studio a Piroli L. 6,95 - con meccanica L. 8,50; „ Concerto „ 10,00 - „ 13,50; „ Superiore „ 12,50 - „ 16,10

BASSO-CHITARRA con meccanica a 7 Corde L. 15 - a 9 C. 18 - idem. tipo migliore L. 25 - a 10 corde L. 35 - a 12 corde L. 40.

VIOLINO da Studio L. 1,50 - da Profess. L. 15 da Concertista L. 25.

Mandolini e Chitarre di lusso e Violini antichi di autore da L. 50 in più.

CLARINO da Studio in ebano a 13 chiavi L. 28 - per Banda L. 35 - per orchestra L. 45.

OTTAVINO da Studio in ebano a 6 chiavi L. 19 - per Banda L. 18 - per Orchestra L. 25.

FLAUTO da Studio in ebano a 6 chiavi L. 18 - per Banda [illegible] L. 26 - per Orchestra a 13 chiavi L. 40.

CORNETTA da Studio L. 28 - per Banda L. 35 - per Orchestra di lusso L. 45.

METRONOMO vero Maelzel a L. 19 franco di Porto.

ARPE e PIANOFORTI d'occasione, istrumenti da Clown ultima novità.

Catalogo gratis a richiesta.

La Ricciolina

era arricciatrice insuperabile dei cappelli preparata da F.lli RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei cappelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana. Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annessi arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da lire 1 50 a lire 2 50

Deposito generale presso la profumeria **Antonio Longega** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito presso il giornale IL FRIULI e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

Vitraupanie.

Carta esclusivamente preparata per l'applicazione sui vetri a colori moderni e di stile elegante di immenso successo.

L'applicazione è facilissima e permette di ottenere le imitazione dei vetri dipinti a mano o vetri come nella cattedrali. La sua solidità è a tutta prova per tutti i clima e la sua trasparenza è tale da colorire i raggi luminosi che attraversano il vetro.

Il campionario è visibile presso le **CARTOLERIE BARDUSCO - Udine.**

La réclame è la vita del commercio